

Anello delle Cime di Serpentera, da Pian Marchisio

Escursionismo

Inviato da : CompagniadellAnello

Inviato il : 14/10/2021

Nell'Alta Valle Ellero, in Comune di Roccaforte Mondovì, si trova un bellissimo ed esteso altopiano denominato Pian Marchisio, presso il quale ha origine l'omonimo torrente; trattasi di una vasta area semipianeggiante caratterizzata da ricchi pascoli da sempre utilizzati dalla locale pastorizia.

Gli alberi d'alto fusto sono praticamente assenti e dove non arrivano a pascolare le mandrie, si è ampiamente diffusa l'azalea più comune dell'arco alpino, il rododendro (*Rhododendron ferrugineum*): a fine primavera – inizio estate, qui l'occhio umano si delizia per l'esuberanza di colore, che spazia tra tutte le varie tonalità del rosso, dal carminio al rosa pallido.

Dalla porta d'ingresso a questo stupendo paradiso alpino, appunto denominata Porta di Pian Marchisio, quota m 1634 s.l.m., facilmente e comodamente raggiungibile con ogni tipo di mezzo motorizzato tramite una strada ormai praticamente tutta asfaltata, tranne un breve tratto comunque ben inghiaiato, originantesi dal già menzionato abitato di Roccaforte Mondovì e transitante nella borgata Rastello, ha inizio l'itinerario pedestre della settimanale escursione della Compagnia dell'Anello.

Il percorso si sviluppa inizialmente in leggera discesa lungo una sterrata che costeggia il torrente Ellero, per poi risalire, dopo un tratto pianeggiante, fino a un bivio a quota m 1737; proseguendo in direzione Sud-Est si va verso il Passo delle Saline, il nostro itinerario devia invece ad Ovest, fino al termine della strada sterrata, e cioè in corrispondenza del Rifugio Mondovì m 1755.

Ha qui inizio il sentiero GTA-GM-G5 per la Porta Sestrera; dopo alcune brevi rampe, da Nord-Est il percorso aggira un crinale e svolta a Nord-Ovest con un lungo tratto in leggerissima salita, poi, dalla quota 1886, si impenna con ripidi tornanti fino a sfociare nella Porta Biecai m 2004. Altro breve tratto pianeggiante e si giunge ad un bivio: da qui inizierà il nostro ormai classico percorso ad anello; ignorando la traccia principale per la Porta Sestrera, ci incamminiamo in direzione Nord (indicazione con cartello segnaletico) verso il Lago delle Mòie che si trova a quota m 2113.

Ivi giunti, abbandonando ora il sentiero che porta al Colletto delle Rocche di Serpentera, seguiamo la traccia scaricata sul GPS del "nostro caro Angelo" che, innalzandosi lungo ripidissimi pendii privati, sovente costellati da formazioni rocciose, ci porterà a raggiungere le tre Cime di Serpentera.

Raggiungiamo per prima la Cima Centrale di Serpentera (m 2356), indicata su alcune carte col nome di Rocca de Gaudioline, per proseguire poi sulla dorsale verso Nord-Est, in dolce saliscendi, arrivando così sul punto più elevato del sinuoso crinale, la Cima di Serpentera Nord (m 2361).

Queste ultime due sommità sono sormontate da una piccola e sbilenca croce in legno, mentre sulla Sud (2344 m), che raggiungiamo seguendo l'intero serpeggiante crestone, è stato eretto il classico "ciaperet".

Pur trovandoci ad una quota non eccessivamente alta, la visuale risulta eccellente verso le lontane alte vette delle Cozie e Marittime, per poi dirigersi a Sud-Ovest sulle più vicine regine delle Alpi Liguri, Marguareis, Saline e Mongioie in primis.

Per goderci più a lungo gli eccezionali scorci panoramici decidiamo di fare qui la sosta per il pranzo. Il ritorno prevede la discesa dalla quota m 2344 fino alla Porta Sestrera m 2228, importante valico che mette in comunicazione la Valle Pesio con la Valle Ellero; da qui il sentiero ci riporterà al bivio precedentemente menzionato (chiusura dell'anello), quindi a ritroso lungo il percorso dell'andata fino alla Porta di Pian Marchisio.

Note toponomastiche

Serpentera (Cima di, Rocche di): il nome deriva necessariamente dalla forma sinuosa della dorsale su cui si trovano le cime.

Möie (Lago delle): il toponimo "möie", spesso italianizzato in "moglie" indica appunto i terreni molli, acquitrinosi, che caratterizzano la conca. Localmente, il laghetto è noto anche come Lagh d'la Muta. Il termine "muta" significa "zolla", e si riferisce alla cotica di piante palustri galleggianti (aggallati) che stanno lentamente invadendo lo specchio d'acqua.

Rifugio Mondovì: il rifugio si trova in bellissima posizione, su un dosso erboso ai piedi delle impressionanti pareti calcaree della Rocca del Pis e delle Rocche Biecai. Il rifugio è dedicato ad Havis de Giorgio, medaglia d'oro al valor militare, caduto in Africa nel 1939.

Escursione effettuata il 14 Ottobre 2021

Compagnia dell'Anello formata per l'occasione da: Angelo, Antonio, Franco G, Frank e Maria Teresa (Mary)

Località di partenza: Pian Marchisio 1634m

Punto più elevato raggiunto: Cima Nord di Serpentera 2361m

Dislivello cumulato in ascesa: 871m

Sviluppo complessivo del percorso: 14,3 km

Tempo in movimento: 4h 30'

Difficoltà del percorso: E ([vedi scala difficoltà](#))

[fotocronaca](#)

[Tracciato gps](#)

[mappa interattiva Wikiloc](#)

[trailer](#)